



Un Tazio Nuvolari inedito per i cento anni dell'Automobil Club Mantova



Un Tazio Nuvolari inedito, osservato non dal volante di un'auto da corsa ma attraverso il suo obiettivo fotografico.

È il filo conduttore della mostra 'Lo sguardo di Nuvolari', inaugurata oggi nelle Fruttiere di Palazzo Te, a Mantova, nell'ambito delle celebrazioni per il centenario dell'Automobile club Mantova.

Attraverso proiezioni immersive e materiali fotografici realizzati dallo stesso Nuvolari, il percorso espositivo accompagna i visitatori in una dimensione inedita, consentendo di scoprire aspetti meno conosciuti della personalità del grande pilota mantovano.

"Questa mostra è preziosa perché ci restituisce Nuvolari attraverso le immagini. Immagini che non raccontano solo un pilota: raccontano un uomo, il suo sguardo, la sua concentrazione, la sua umanità. Nuvolari è il simbolo di ciò che Mantova e Aci hanno rappresentato insieme: coraggio, talento, orgoglio italiano", sottolinea il presidente dell'Automobile club d'Italia, Geronimo La Russa, intervenuto con il presidente della Fondazione Palazzo Te, Giovanni Pasetti, lo storico dell'automobilismo Gianni Cancellieri e il presidente di Aci Mantova, Alberto Marengi.

Tra i pezzi di maggior valore storico esposti anche la Coppa Vanderbilt conquistata da Nuvolari nel 1936 a Roosevelt Raceway, negli Stati Uniti, considerata all'epoca uno dei trofei più prestigiosi dell'automobilismo mondiale. Il cimelio è stato concesso per l'occasione dal Museo Nicolis di Villafranca di Verona. "Non poteva esserci luogo più adatto di Mantova per celebrare un uomo che a questa terra è indissolubilmente legato", osserva l'assessore alla Cultura di Regione Lombardia, Francesca Caruso, secondo cui "Nuvolari è stato un lombardo autentico che, con le sue imprese sportive, ha portato il nome della Lombardia e dell'Italia ai vertici dell'automobilismo mondiale. Questa mostra ce lo restituisce in una veste inedita, contribuendo ad ampliare la conoscenza di una figura straordinaria e a rivelarne una dimensione più intima e umana, oltre il mito dello sport italiano".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA